



AIAS Busto Arsizio Onlus “Annibale Tosi”

RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE SULL’ESERCIZIO 2021

Carissimi Soci, come di consueto, anche a nome del Consiglio Direttivo, vi presento la relazione morale sull’esercizio 2021, la prima da Presidente del triennio di validità degli organi sociali.

Il Consiglio, subito dopo l’Assemblea dello scorso anno, ha ritenuto di nominare il sottoscritto alla guida di AIAS Busto e quest’anno è stato, per me, un periodo di insediamento, adattamento e conoscenza, dopo il lunghissimo periodo di presidenza di Bruno Ceccuzzi, che ancora siede in consiglio con l’energia di sempre in qualità di Presidente Emerito e che ringrazio per il supporto che quotidianamente continua a fornire ad AIAS, alle sue persone: consiglieri, operatori, soci.

Il 2021 e l’andamento delle attività di riabilitazione

Veniamo all’esercizio 2021: l’anno che si è appena concluso è arrivato dopo un 2020 burrascoso e complesso; un anno che era stato segnato dal lockdown e dalle incertezze, anche economiche, che l’avevano caratterizzato. Un anno, il 2020, che però aveva visto anche la nostra capacità di reagire in modo pronto ed efficace e, con l’aiuto dei nostri enti accreditanti (ATS e Regione Lombardia) giungere alla partenza del 2021 comunque con i “conti in ordine”.

Il 2021 è stato invece, pur nella continuazione dello stato di emergenza e delle difficoltà operative, l’anno del ritorno ad un’operatività quasi totalmente normale per AIAS. Il centro ambulatoriale ha potuto tornare a livelli di servizio nei confronti dei nostri pazienti uguali a quelli precedenti la pandemia e questo è un risultato molto importante! Anche il Centro sperimentale per il trattamento dell’autismo, pur in una configurazione “speciale” dovuta al tipo di utenza, ha continuato, senza alcuna interruzione, la sua attività per tutto l’anno e, in questa prima fase del 2022, si sta pianificando il ritorno completo alle modalità di erogazione usuali.

La pandemia ha continuato a colpire anche i nostri pazienti e i nostri operatori, ma le misure di sicurezza hanno consentito di contenere al minimo impedendo, anche nel 2021, ogni contagio interno.

Dal punto di vista quantitativo, nel 2021 è stato raggiunto e, come di consueto, superato il risultato di budget delle 30.000 prestazioni annue erogate in Servizio Sanitario Nazionale, con oltre 1.690 pazienti trattati da nostri operatori per prestazioni mediche e riabilitative (contro i 1344 trattati nel 2020 e superando anche la quota pre-Covid di 1568 pazienti trattati nel 2019). Un risultato assolutamente rilevante, che quest’anno è stato ampiamente riconosciuto anche da Regione Lombardia, la quale ci ha appena comunicato una quota, altissima, di extrabudget per il 2021 (oltre 106.000 Euro). Una quota che, se da un lato dà ossigeno al nostro bilancio, dall’altro è un segnale importantissimo di

apprezzamento e di riconoscimento di quello che da tanti anni AIAS fa nell'ottica della sussidiarietà con il Sistema Sociosanitario Regionale.

Nel 2021 è anche continuata la quota di attività svolta per pazienti solventi, una quota che in futuro potrà (e dovrà) essere ancora incrementata con azioni mirate volte al soddisfacimento di bisogni diversi e al potenziamento quantitativo della nostra capacità di soddisfare la crescente richiesta da parte dei pazienti.

Nel 2021 è stato anche possibile avviare, finalmente, alcune attività nuove, in particolare il progetto Se.Re.Ne. per il supporto alla genitorialità nelle prime fasi di vita, per il quale ci siamo avvalsi della sponsorizzazione di Fondazione Deloitte, che ringraziamo caldamente.

Sono proseguite le innovazioni tecnologiche e di processo, con la prosecuzione di molte attività (quasi sempre non riabilitative in senso stretto) da remoto. Per questa e altre ragioni è stata avviato un rinnovo importante delle nostre attrezzature informatiche e delle infrastrutture, che proseguirà nei prossimi anni.

Come sempre, la supervisione scientifica dell'attività è stata svolta dal Comitato Scientifico, i cui componenti (interni ed esterni) ringrazio vivamente per la professionalità e la disponibilità con cui ci supportano.

Infine, sulla situazione economica ci relazionerò il Tesoriere Luca Bottigelli, ma, come vedremo, anche il 2021 si è concluso molto positivamente e questo è un aspetto da non sottovalutare perché, come è giusto che sia, AIAS utilizza fino all'ultimo Euro per il benessere di chi la vive (in primo luogo i pazienti) e una situazione economica sana è la premessa indispensabile per fare bene, nel lungo periodo, su tutti gli altri fronti.

Gli operatori

Tutti questo è stato possibile grazie all'impegno quotidiano di tutta la squadra di operatori, che ringrazio come gruppo e come singole persone.

All'AIAS hanno lavorato nel 2021 58 collaboratori, di cui 32 dipendenti e 26 consulenti.

Il normale e consueto turn over del personale ha trovato pronta sostituzione, permettendoci di riempire il vuoto lasciato da chi, per ragioni diverse, ci ha lasciati e da chi si è dovuto assentare temporaneamente per motivi personali.

In particolare, sono lieto di ricordare, nel 2021:

- l'entrata in servizio della dott.ssa Sabrina Menini, Medico Neuropsichiatra;
- l'inizio della collaborazione con il dott. Manuele Lampasi, chirurgo ortopedico pediatrico che affianca ora nell'attività di consulenza ai nostri pazienti e ai nostri operatori il Prof. Brunner (che comunque continua a lavorare con noi e per noi e che ringraziamo!);

- la convenzione con l’Ospedale Valduce, pianificata nel 2021 e realizzata a partire dal 2022, per le prestazioni della dott.ssa Maria Colombo, medico fisiatra dedicata ai minori;
- le nuove collaborazioni attivate con le dott.ssa Laura Alaimo (psicologa), Federica Bernasconi (logopedista), Ilaria Rizzi e Martina Cepollaro (Neuropsicomotriciste) e Lara De Bernardi (Fisioterapista).

Nel 2021 è ripresa in modo importante l’attività formativa di tutti gli operatori, anche se in modo parzialmente limitato dal punto di vista logistico e sempre nel rispetto delle norme anti-Covid.

Nel periodo autunnale è stato condotto un importante intervento, denominato “AIAS Ascolta!” e guidata da uno psicologo del lavoro esterno, il dott. Stefano Verza, dedicata al personale e all’ascolto delle esigenze dei singoli, al fine di poter sempre più migliorare anche il clima lavorativo in AIAS. Da questo lavoro è scaturita una pianificazione di interventi, che sono in fase di realizzazione nel corso del 2022.

L’attività associativa

Anche sul fronte delle attività extra-riabilitative, dobbiamo rilevare il fatto che nel 2021 sono riprese, seppure con fatica, alcune delle attività già svolte precedentemente; il 2022 potrà e dovrà essere l’occasione per dare nuovo impulso anche a questo aspetto dell’operatività dell’Associazione.

Il Consiglio rinnovato ha cominciato la propria attività con la consueta voglia di fare e spirito di collaborazione, sempre avendo a cuore il buon funzionamento della struttura e il benessere degli assistiti. Anche le attività di raccolta fondi organizzata sono riprese, in particolare con una serie di serate estive nel centro di Busto Arsizio che ha consentito anche di far conoscere maggiormente AIAS alla cittadinanza.

Purtroppo permane sempre basso il numero totale dei Soci (eravamo 45 al 31 dicembre 2021), ma anche questo è dovuto in parte alla pandemia che ha impedito i contatti fra le persone e quindi anche in AIAS e riflette un andamento comune a tutto il mondo associativo. Speriamo in una pronta ripresa anche di questo aspetto, che però sarà possibile solo grazie all’impegno di tutti noi nel “passaparola” con chi pensiamo possa accogliere il nostro invito.

Sono, infine, attualmente sotto la nostra “lente di ingrandimento” gli sviluppi dell’applicazione definitiva della cosiddetta “riforma del terzo settore”, attesa entro la fine di questo anno, ma per la quale la nostra Associazione ha già approvato, nel 2020, il nuovo Statuto ed ha quindi già percorso un pezzo importante di strada.

Chi “ci è vicino”

I nostri benefattori hanno continuato a sostenerci in modo importante, a partire dall’ignoto amico che non ci dimentica mai e che dal 2020 in poi, comprendendo le necessità, ha addirittura aumentato il suo sostegno. Ma vorrei

ringraziare anche chi, nell'ambito delle sue possibilità limitate, ha voluto contribuire, magari in maniera piccola, ma sempre significativa e utile, alle nostre necessità.

Lo dobbiamo anche, e caldamente ringraziamo, all'Amministrazione Comunale (con la quale tra l'altro è ripresa, nel 2021, la collaborazione ai progetti dei "Piani di zona") e all'Agesp che ci hanno sempre sostenuto, e ai benefattori che non ci hanno abbandonati.

Regione Lombardia e ATS, come detto, hanno continuato a sostenere la nostra attività comprendendone le esigenze e riconoscendole, nel 2021, in modo importante anche dal punto di vista economico; un bel grazie anche a loro!

Un pensiero riconoscente va anche alla Fondazione Deloitte e alla Fondazione Giannina Migliavacca Tosi, che hanno sostenuto le nostre iniziative, e questo non solo con il loro supporto economico, anche con la condivisione dei nostri obiettivi!

Quest'anno tra i benefattori si è aggiunto anche il Milan Club Busto Arsizio, e questo speriamo possa essere l'inizio di una appassionante "gara di solidarietà" tra i vari sodalizi sportivi del territorio.

Abbiamo inoltre riavviato la collaborazione con diversi soggetti del territorio che perseguono obiettivi in qualche caso analoghi ai nostri (come la Cooperativa Sociale Solidarietà & Servizi, con la quale stiamo progettando alcune attività congiunte), in altri casi contigui (come l'Istituto Comprensivo Bertacchi, col quale abbiamo sperimentato la condivisione di alcuni spazi e di attività formative, l'Associazione PAD Cuffie Colorate e l'Accademia Bustese di Pattinaggio, con la quali sono riprese le attività sportive dedicate ai nostri pazienti disabili).

Uno sguardo sul 2022

Il riassetto dell'organizzazione di AIAS, che ha visto un'importante modifica nei primi mesi dell'anno in corso, e il fatto che i dati di bilancio finalmente ci permettono di contare su una buona stabilità economica, uniti alle prospettive incoraggianti di uscita dalla pandemia, ci incoraggiano ora a pensare con ottimismo agli anni che ci attendono, 2022, 2023 e oltre!

Un ottimismo che, però, non significa né la perdita di attenzione ai bisogni dei nostri utenti, né il fatto che si possano trascurare bisogni nuovi ed emergenti: ecco quindi che AIAS Busto Arsizio è in prima linea da subito nell'assistenza alla popolazione Ucraina nell'immane tragedia che sta vivendo, sia tramite la raccolta di fondi e beni di prima necessità, sia con l'apporto dei propri operatori ad alcuni profughi appena giunti sul nostro territorio.

Al di là delle esigenze contingenti, cui AIAS risponde sempre, l'impegno del Consiglio nei prossimi anni sarà però soprattutto quello di "pensare all'AIAS 2025-2030". Siamo tutti consapevoli che alcune scelte strategiche necessitano

di tempo per essere realizzate: pertanto vogliamo iniziare da subito a disegnare e costruire quella che sarà l'AIAS del prossimo quinquennio!

Vorrei ringraziare ad uno ad uno chi ha permesso tutto questo, e cioè i nostri meravigliosi operatori (medici, terapisti, educatori, ausiliarie, amministrativi) che, con il loro quotidiano apporto di competenza, impegno, umanità, ogni giorno riempiono questi spazi di cure attente e speciali per i nostri pazienti e le loro famiglie.

Un ringraziamento particolare va alla nostra Direttrice Sanitaria Dott.ssa Gemma Donati che, con passione e professionalità è riuscita in poco tempo a comprendere che è la squadra che fa il risultato; saperlo e metterlo in pratica non è da tutti e per tutti. Grazie Gemma!

Per finire vorrei ringraziare anche il dott. Alessandro Valtolina che, accettando la difficile sfida della direzione generale dopo le note, tristi e dolorose vicende, ha contribuito in maniera decisiva a cambiare la rotta di AIAS verso la giusta via.

Grazie a tutti!

Busto Arsizio 28/04/2022

Il Presidente

Franco Castiglioni